

_Lettera_N_1334

A don Francesco Provera

I D Torino, 4 luglio 1869

Car.mo D. Provera,

La mia testa corre sempre di progetto in progetto; e fra gli altri è questo. Se si mandasse Bodrato a Cherasco e tu andassi a Lanzo, che ne diresti nel tuo cuore? Io voglio fare ciò, ma se :

è di tutto tuo gradimento;

non hai , anche in modo il più confidenziale , da fare alcuna osservazione in contrario.

Farei questa mutazione perché Bodrato è pratico di coltivazione di terra e delle scuole elementari; a Cherasco le elementari almeno per quest'anno sono affidate a maestri esterni, e noi non abbiamo alcuno che possa controllare.

Intendo che ciò sia noto solo a noi due per ora; scrivimi a Trofarello a volta di cornere.

Dio ci benedica. Amen.

Aff. mo in G. C.

Sac. G. Bosco